



SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO VAS

DETERMINAZIONE
N. 540 del 25/07/2022

Oggetto: INTEGRAZIONE DETERMINA N. 519 DEL 13/07/2022 RELATIVA ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II., DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO MATRICE DEL COMUNE DI URAS

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con propria Determinazione n. 519 del 13/07/2022 è stato adottato il parere relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'oggetto, stabilendo di escludere dalla procedura di VAS il Piano Particolareggiato del Centro Matrice del Comune di Uras, e specificando determinate raccomandazioni al fine di evitare effetti negativi significativi sull'ambiente;
- nell'ambito del procedimento di verifica in argomento, ai sensi della vigente normativa, l'Ufficio VAS con nota n. 9583 del 08/06/2022 aveva trasmesso il Rapporto ambientale preliminare del Piano particolareggiato in oggetto, ed i collegamenti internet di accesso alla ulteriore documentazione di progetto, ai Soggetti competenti in materia ambientale, invitandoli ad esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, il proprio parere in merito;
- dopo la scadenza del termine stabilito per la ricezione dei pareri dei Soggetti competenti in materia ambientale, è stata acquisita la nota n. 38099 del 22/07/2022 del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della DG della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia della RAS, con cui si trasmette il parere relativo al procedimento in argomento, nel quale si rileva quanto segue:

“è necessario, preordinatamente all'approvazione del PP del centro di antica e prima formazione, strumento di attuazione del PUC e sotto ordinato a quest'ultimo, verificare puntualmente la necessità di procedere alla redazione di apposita variante al PUC in relazione ai seguenti aspetti:

- *riconoscimento di un'eventuale zona A ed eventuale articolazione della zona B in sottozona diversificate alla luce degli approfondimenti sulle caratteristiche del tessuto urbanistico-edilizio effettuati nell'ambito della redazione del PP;*
- *definizione di apposita disciplina, tenuto conto della possibilità di procedere alla nuova costruzione, che comprende anche la sopraelevazione, e della volontà di limitare l'indice fondiario ai 3 mc/mq.*
- *risoluzione di eventuali contrasti tra le disposizioni del PP e quelle del PUC: in tal senso si suggerisce di verificare contestualmente che il PP non contenga disposizioni proprie dello strumento urbanistico generale (nel merito si segnala la disciplina relativa al mutamento della destinazione d'uso che, comunque, deve risultare conforme alla disciplina vigente in materia);*

- verifica che la riorganizzazione dello spazio pubblico prevista nel PP non contrasti con le previsioni del PUC;
- verifica che, in relazione al carico insediativo potenziale e alla rimodulazione dello spazio pubblico, sia garantita la dotazione minima degli standard urbanistici previsti dal D.A. n. 2266/U del 1983.

Si suggerisce, infine, di chiarire le modalità attuative delle Aree di riordino urbano e di riportare, nelle tavole dello strumento urbanistico comunale, il perimetro del centro di antica e prima formazione.

Per quanto riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), è necessario implementare l'articolo 7 "Rapporti con il Piano di Assetto Idrogeologico" delle NA del PP, con l'indicazione contenuta all'articolo 8, comma 4, lettera d), delle NA del PAI che recita: "Le prescrizioni urbanistiche ed edilizie a corredo degli atti di pianificazione di cui ai commi 2-bis e 2-ter: d. prevedono che le aree prive di insediamenti siano gradualmente dotate di adeguati sistemi di drenaggio lento delle acque meteoriche".

DATO ATTO che tali rilievi non riguardano direttamente criticità ambientali o potenziali impatti negativi pertinenti alla valutazione dell'assoggettabilità a VAS del Piano in argomento, ma forniscono un contributo utile a una corretta attuazione della Variante stessa e ad un suo organico coordinamento con lo strumento urbanistico generale del Comune di Uras;

RAVVISATA dunque l'opportunità di tener conto del contenuto della nota del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della RAS di cui sopra, pur trasmessa oltre il termine stabilito per l'acquisizione dei pareri dei Soggetti competenti in materia ambientale, e di integrare in conseguenza la citata Determinazione n. 519 del 13/07/2022, confermandone i presupposti istruttori e l'esclusione dalla procedura di VAS per Il Piano Particolareggiato in oggetto, ed integrandone il dispositivo per inserire fra le raccomandazioni quanto deriva dalla considerazione dei rilievi sopra riferiti;

– VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 9/2006 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali" e ss.mm.ii., che conferisce alle Province le funzioni amministrative relative alla Valutazione Ambientale Strategica;
- la DGR 44/51 del 14/12/2010 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali";
- la DGR n. 23/6 del 20/04/2016 con la quale il dott. Massimo Torrente è stato nominato Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano;
- le Delibere dell'Amministratore Straordinario n. 152 del 29/11/2016, come modificata dalla successiva Delibera n. 178 del 28/12/2016 (ricognizione della macrostruttura della Provincia) e n. 12 del 01/02/2017 (approvazione funzionigramma della Provincia di Oristano);
- il Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 21 del 01/12/2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dott. Raffaele Melette l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Attività Produttive;

DATO ATTO che con la proposta e adozione del presente atto tutti i soggetti coinvolti attestano l'assenza di situazioni di incompatibilità e di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e degli art. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - recepito dall'Ente con delibera G.P. n. 13/20140;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter confermare l'esclusione dalla procedura di VAS del Piano Particolareggiato del Centro Matrice del Comune di Uras, integrando il dispositivo della Determinazione n. 519 del 13/07/2022 in relazione alle raccomandazioni individuate, come sotto riportato

Dato atto che:

- il sottoscritto, Raffaele Melette, Dirigente del Settore Ambiente e Attività produttive, vista l'istruttoria di **CABOI VALENTINA**, con la presente proposta n. **1917** i cui contenuti sono riportati in

premessa, attesta la regolarità e la correttezza dell'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto;

- con la proposta e adozione del presente atto tutti i soggetti coinvolti attestano l'assenza di situazioni di incompatibilità e di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e degli art. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - recepito dall'Ente con delibera G.P. n. 13/2014;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte

DI INTEGRARE la precedente Determinazione n. 519 del 13/07/2022 inserendo fra le raccomandazioni quanto emerge dai rilievi trasmessi dal Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della RAS, e di confermare le restanti parti del dispositivo, che risulta così riformulato:

- 1 DI ESCLUDERE** dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Piano Particolareggiato del Centro Matrice del Comune di Uras, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e con le seguenti raccomandazioni:

prima dell'approvazione definitiva

a *la disciplina del Piano dovrà essere verificata e se del caso integrata*

✓ *per tener conto*

- *di tutte le aree individuate dallo studio effettuato ai sensi dell'articolo 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del PAI e ricadenti all'interno dei limiti del Centro Matrice e non solo dell'areale lineare di pericolosità Hi2 che segue il tracciato viario, come indicato nella relazione di Piano;*
- *della presenza di aree individuate nel catasto acque all'interno del perimetro del Centro Matrice e della necessità di verifica delle stesse.*

✓ *per comprendere apposite norme prestazionali che perseguano*

- *l'utilizzo nell'illuminazione pubblica (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc.) dei più recenti sistemi utili a migliorare l'efficienza energetica e ad eliminare o comunque minimizzare l'inquinamento luminoso.*
- *la salvaguardia delle aree esistenti destinate a verde pubblico, e la garanzia di un'effettiva funzione ecosistemica del verde pubblico e privato, che consenta di ridurre i fenomeni di surriscaldamento delle superfici esposte e dell'atmosfera sovrastante.*
- *la tutela e l'aumento della capacità drenante del suolo e la minimizzazione del deflusso superficiale delle acque attraverso l'utilizzo, per gli spazi scoperti e la viabilità di servizio nelle aree pubbliche e private, di fondi calpestabili e carrabili inerbite, o comunque di sistemi costruttivi permeabili (pavimentazioni drenanti, blocchetti autobloccanti, acciottolati erbosi, prati armati, ecc.) in alternativa a lavori di cementificazione ed asfaltatura.*
- *la sostenibilità del sistema insediativo, con riferimento all'efficientamento energetico degli edifici e all'autoproduzione di energia, alla riduzione dei consumi idrici e al riutilizzo delle acque piovane e in generale alla sostenibilità dell'attività edilizia. Si dovrà in particolare favorire il ricorso a soluzioni di architettura bioclimatica, con particolare attenzione alla progettazione di sistemi passivi. Dovrà esser privilegiato l'impiego di tecniche costruttive e di materiali locali, di materiali di cui sia possibile il riutilizzo al termine del ciclo di vita dell'edificio e la cui produzione comporti un basso consumo energetico, e il recupero dei materiali originari.*
- *l'eliminazione delle barriere architettoniche.*

- l'adozione, in fase di cantiere, di tutte le misure atte alla mitigazione e contenimento dei relativi impatti, con particolare riferimento: alla corretta gestione di terre e rocce da scavo e delle macerie da demolizione, promuovendo il massimo riutilizzo in situ o la destinazione a recupero rispetto al conferimento in discarica; alla prevenzione dell'inquinamento dell'atmosfera e del suolo e di quello acustico; alla corretta gestione dei rifiuti e dei materiali contenenti amianto in applicazione della normativa vigente.
- b** dovrà essere puntualmente verificata la necessità di procedere alla redazione di apposita variante al PUC in relazione ai seguenti aspetti:
- riconoscimento di un'eventuale zona A ed eventuale articolazione della zona B in sottozone diversificate alla luce degli approfondimenti sulle caratteristiche del tessuto urbanistico-edilizio effettuati nell'ambito della redazione del PP;
 - definizione di apposita disciplina, tenuto conto della possibilità di procedere alla nuova costruzione, che comprende anche la sopraelevazione, e della volontà di limitare l'indice fondiario ai 3 mc/mq.
 - risoluzione di eventuali contrasti tra le disposizioni del PP e quelle del PUC: in tal senso si suggerisce di verificare contestualmente che il PP non contenga disposizioni proprie dello strumento urbanistico generale (nel merito si segnala la disciplina relativa al mutamento della destinazione d'uso che, comunque, deve risultare conforme alla disciplina vigente in materia);
 - verifica che la riorganizzazione dello spazio pubblico prevista nel PP non contrasti con le previsioni del PUC;
 - verifica che, in relazione al carico insediativo potenziale e alla rimodulazione dello spazio pubblico, sia garantita la dotazione minima degli standard urbanistici previsti dal D.A. n. 2266/U del 1983.
- c** l'articolo 7 "Rapporti con il Piano di Assetto Idrogeologico" delle NA del PP dovrebbe essere implementato con l'indicazione contenuta all'articolo 8, comma 4, lettera d), delle NA del PAI che recita: "Le prescrizioni urbanistiche ed edilizie a corredo degli atti di pianificazione di cui ai commi 2-bis e 2-ter: d. prevedono che le aree prive di insediamenti siano gradualmente dotate di adeguati sistemi di drenaggio lento delle acque meteoriche".
- d** è opportuno chiarire le modalità attuative delle Aree di riordino urbano e riportare, nelle tavole dello strumento urbanistico comunale, il perimetro del centro di antica e prima formazione.

2 DI DARE ATTO che

- eventuali modifiche apportate al Piano in oggetto in sede di approvazione definitiva, che ne determinino un cambiamento delle previsioni e delle linee di intervento o che possano in qualche maniera creare impatti ambientali differenti da quelli esaminati nel Rapporto preliminare ambientale, comporteranno l'avvio di un nuovo procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica da parte del Comune di Uras;
- qualora il Comune decidesse di realizzare interventi differenti da quelli riportati nel Piano in oggetto, che rientrino nella casistica prevista nell'Allegato A1 della DGR 45/24 del 27/09/2017, dovrà essere attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dalla Delibera sopra citata;
- il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme, e viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

3 DI TRASMETTERE la presente Determinazione al Comune di Uras e ai Soggetti competenti in materia ambientale;

4 DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Pretorio online della Provincia per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, oltre che sul sito istituzionale www.provincia.or.it;

5 DI DARE ATTO che il presente atto è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i termini previsti dalla

Legge, da qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, in conformità a quanto previsto dall'art. 146 - comma 12 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

- 6 DI DARE ATTO** *che con la sottoscrizione del presente atto viene espresso il parere favorevole sulla regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento.*

Oristano li, 25/07/2022

IL DIRIGENTE
MELETTE RAFFAELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Redattore: CABOI VALENTINA

Funzionario:

Dirigente: MELETTE RAFFAELE